

15 GIUGNO

Fotografia. A New York, al Museum of Modern Art, mostra retrospettiva dedicata a Gary Winogrand...

16 GIUGNO

Festa. A Trezzano sul Naviglio, Milano, festa della birra: in zona Concordia alcuni stand vendono tante varietà di «chiara», «scura» e «rossa»...

17 GIUGNO

Classica. A Bologna, al Palazzo dei Congressi, l'Orchestra Filarmonica Ceca, diretta da Vaclav Neumann...

MI AVEVATE DETTO 400000 LIRE PER 10 GIORNI CON FERNOTAMENTO E LA PRIMA COLAZIONE. PERCHÉ QUESTO SUPPLEMENTO?



18 GIUGNO

Arte. A Brescia, al complesso monumentale di San Salvatore e Santa Giulia, mostra dedicata ad Alessandro Bonvicino...

19 GIUGNO

Folclore. A Firenze, in piazza Santa Croce, si disputa una partita del «Calcio Storico fiorentino»...

OCCHI VERDI

Nel Parco Pollino il bello è arrivare presto

CHICCO TESTA

Il tasso ambientale del Parlamento di questa decima legislatura, a detta di qualche deputato proveniente dalla legislatura precedente, è nettamente migliorato...



Quindi se volete fare una vacanza d'avanguardia ed alla moda quest'estate potete dedicarvi all'esplorazione...

Fra l'altro distano fra di loro non più di qualche ora di macchina. Hanno anche alcune cose in comune: gli Appennini, su cui sorgono e che a torto vengono ritenuti meno interessanti delle più famose Alpi...

Ambedue poi vi possono permettere un felice accoppiamento mare-montagna: quello un po' piatto, per i miei gusti, ma non forse per i vostri, delle Marche e addirittura quella duplice, Ionio e Tirreno, del Pollino.

Se ci andate non pensate di trovarvi in un Parco nazionale americano: le strutture di sostegno al Parco sono tutte da fare. E quindi c'è poca ricettività e molta organizzazione.

In compenso, anche a Ferragosto, troverete in abbondanza luoghi isolati e silenziosi. E poi vi assicuro, e lo dico soprattutto agli abitanti della popolosa Padania, il paesaggio primaverile ed estivo degli Appennini può rappresentare una scoperta affascinante.

Non ancora aggredito dal turismo di massa si trova spesso sospeso in una dimensione temporale sorprendente con tempi lenti e sovrabbondanza di memorie di ogni genere. Un po' come rivedere un film di un po' di anni fa.

Una proposta per i più audaci: partire dall'Umbria e arrivare nelle Marche. Dalla Calabria verso la Basilicata. A piedi, naturalmente. Pericoli non ve ne sono e non sono richieste doti eccezionali: il paesaggio è sempre morbido. Meglio se ve lo godete in compagnia di una piccola tenda e di uno zaino con l'essenziale.

CAMERA CON VISTA

Spoletto romantica prima della mondanità

ENRICO MENDUNI



L'immagine di Spoleto è legata al festival del Due Mondi: spettacoli, jet set, cultura e assoluta impossibilità di trovare una camera d'albergo. Se ve lo dimenticaste, è pronta a ricordarvelo una fitta cartellonistica: Oleificio Due Mondi, Carrozzeria Due Mondi, Amaro Due Mondi e così via.

Ci arriverete probabilmente dalla via Flaminia (ma anche il treno non è da disprezzarsi, sulla direttrice Terontola-Perugia-Orte su cui sono in corso grandi lavori di miglioramento). Dopo Terni la via si restringe; prima era una mini-autostada senza pedaggio. Sale ad ampie curve in un paesaggio che è diventato improvvisamente boscoso e rustico, con venditori di porchetta e ristoranti pseudomedievali ai lati.

La città è bellissima: non dimenticate di andare in un luogo dove non va quasi nessuno dei turisti domenicali: al cimitero, la cui cappella è una basilica paleocristiana del IV secolo. S. Salvatore, la più insigne fuori di Roma e splendidamente conservata. Il cristianesimo era appena uscita dalla clandestinità, qui cominciava a svilupparsi un'architettura propria. Oppure andate a S. Eufemio, chiesa sconosciuta vicino al Duomo, bellissimo nel suo romanicismo. Passeggiate tra le antiche lapidi, ed un sereno equilibrio pieno di distensione si farà strada nella vostra stanchezza.

Hotel dei Duchi, viale Matteotti 4 Spoleto (Perugia) tel. 0742/44541.

IL MOVIMENTO

Cercatori d'oro casalinghi sul torrente Elvio

GIULIO BADINI

Non sono in molti a sapere che in diversi fiumi del Piemonte e della Lombardia è possibile rinvenire con relativa facilità pioggette d'oro, tanto che esistono persone che fanno di professione i cercatori...

Costa Smeralda a piedi. Campeggio, mare e escursionismo a Baia Saline, a nord della Costa Smeralda in Sardegna. Dal 20 giugno al 3 luglio l'Ulisse Club di Nonantola-Modena (tel. 059/549319) propone un soggiorno al camping Capo d'Orso...



GIUGNO

02/800830) vi comprerà una visita, con partenza in pullman da Milano. La quota è di 140.000 lire.

Capria. Il 17-19 e il 24-26 giugno si terranno nell'isola di Capria (Livorno) due week-end natura promossi dalla locale Cooperativa Parco naturale (tel. 0586/905071). Traghetti da Livorno, attività e pensione completa in miniappartamenti costano 220.000 lire.

Parco del Ticino. Domenica 12 giugno l'associazione Eco Turismo (tel. 02/3012449) conduce una visita guidata al Bosco Negri e al centro visite di Zerbio (Pavia), nel parco regionale del Ticino. La quota di partecipazione, con viaggio da Milano, è di 25.000 lire.

FESTE IN MARE

Una processione in barca e Barbana perdona

GIANNI BOSCOLO

Le feste di folclore marinaro hanno tre diverse origini: gare generate dalla naturale competitività su chi «remava più forte» o sfruttava meglio il vento; manifestazioni politiche che sancivano il dominio sull'elemento liquido, devozioni religiose...



Il pellegrinaggio lagunare al santuario di Barbana risale ad un voto fatto nel 1237 dalla comunità di Grado in ringraziamento per la liberazione dalla peste e si svolge la prima domenica di luglio.

Nelle case invece si ripulivano gli abiti più belli e le lenzuola più ricamate che venivano appese lungo la via dove sarebbe passata la processione. Giorno di festa religiosa, ma anche laica, perché alla devozione si aggiungevano copiose libagioni. La processione parte al mattino presto da Grado. La barca dov'è ospitata la statua viene trainata da cinque o sei «rimorchi» piccole barche a remi di circa nove metri che la trainano lungo i canali guidando la processione.

Assistere all'«perdon» di Barbana, è un'occasione per vedere la laguna di Marano. Sulla terraferma Aquileia, antico porto romano prima e poi capitale religiosa e civile del Patriarcato dei Friuli. Altra città della terraferma Palmanova città fortezza a forma di stella costruita dalla Serenissima. Sulla laguna invece, ad ovest l'oasi avifaunistica del Wwf a due chilometri da Marano, e poi le numerose isole della laguna: S. Andrea, S. Giuliano, Martignano.

IN AGENZIA

A Cuba è tempo di baldoria al ritmo folle della conga

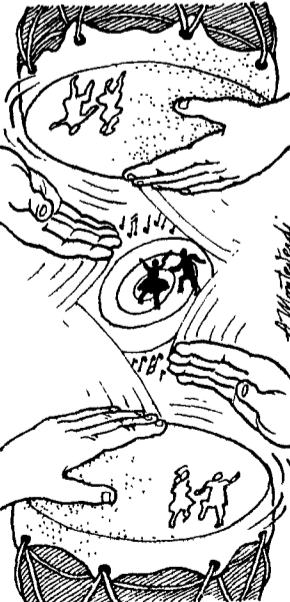


la Rio più scatenata

Se l'idea vi alletta l'Unità vacanze ha organizzato un viaggio di 18 giorni e vi porta a spensierare di persona la follia del carnevale d'estate. Si parte il 22 luglio per l'Avana via Berlino, un giorno di sosta nella capitale e poi di nuovo in volo verso Santiago, il cuore della festa. Qui ci sono cinque giorni a disposizione per farsi trasportare dalla Conga, una processione danzante, festosa e inarrestabile, che si svolge al ritmo dei tamburi e si snoda per vie e stradine coinvolgendo chiunque incontri. C'è poi ancora una giornata per visitare la città «dalla turista» prima di partire per un soggiorno «tutto mare» a Guardalavaca. Sulla via del ritorno seconda sosta a l'Avana, e l'8 agosto si rientra in Italia.

La quota di partecipazione (2.295.000 lire) comprende il viaggio di andata e ritorno, il trattamento di mezza pensione a Guardalavaca e di pensione completa a Santiago e l'Avana in alberghi a tre e quattro stelle e tutti i trasferimenti interni.

Per informazioni e prenotazioni: Unità Vacanze (02/4423557 - 6438140; 06/40490345/6) e CoopTurismo (02/28456289 - 28456290).



Parador, la leggenda costa poco

SIMONA RIVOLTA

Parlare di vacanze in Spagna, al mare o per città, ha ormai il sapore dell'ovvio. Un'idea interessante e relativamente poco sfruttata può essere invece studiare un itinerario facendo riferimento agli 86 alberghi che compongono la catena dei Paradores nacionales. Inaugurata nel 1929 con l'apertura del parador di Gredos, in una località scelta personalmente da Alfonso XIII, la catena voleva consentire al turista di avere punti di riferimento in tutto il paese (e infatti non c'è regione che non ne ospiti almeno uno) e salvaguardare antichi edifici di valore storico e artistico. Gestiti dallo Stato i paradores per promuovere quest'immagine della Spagna come meta di un turismo d'arte e cultura contano soprattutto su un'assistenza impeccabile e prezzi contenuti: gli alberghi, tutti a tre o quattro stelle, spesso collocati in antichi castelli e monasteri e in località suggestive e poco battute, hanno tariffe a partire da 55.000 lire per camera doppia e non superano le 120.000 per le proposte più lussuose. Impossibile parlare di tutti o cercare un

itinerario che tutti li comprenda, meglio invece inventarsi un percorso, magari tematico e individuando i paradores più vicini alle località prescelte. Fascino leggendario e vestigia architettoniche di valore si fondono in uno degli itinerari più classici in territorio spagnolo: il Cammino di Santiago di Compostela, vi accompagna sulle tracce dei pellegrini che dall'alto Medioevo non hanno cessato di affollare il santuario per assistere ai (si dice) frequenti miracoli e apparizioni celesti. Il percorso più seguito è ancora quello codificato dai padri benedettini dell'abbazia di Cluny: partendo da Pamplona, poco a sud del confine francese, per arrivare a Santiago, sulla costa cantabrica della Coruna, il Cammino taglia trasversalmente la Spagna come meta di un turismo d'arte e cultura contano soprattutto su un'assistenza impeccabile e prezzi contenuti: gli alberghi, tutti a tre o quattro stelle, spesso collocati in antichi castelli e monasteri e in località suggestive e poco battute, hanno tariffe a partire da 55.000 lire per camera doppia e non superano le 120.000 per le proposte più lussuose. Impossibile parlare di tutti o cercare un

Alla scoperta della Spagna musulmana si ragguaglia invece il cuore della penisola, l'Estremadura, anch'essa ricettacolo di luoghi appartati. Si parte da Cáceres, cinta da mura moresche per raggiungere Badajoz, che in città e nel circondario ospita numerose fortezze e castelli. Di qui a raggiungere il celebrato territorio andalusino bastano pochi chilometri: nel cuore autentico dell'Iberia musulmana Siviglia, Malaga e soprattutto Cordova, ex-capitale della civiltà araba, non necessitano descrizioni, né ne meritano di sommarie. Vale invece la pena attirare l'attenzione su un mini-itinerario all'interno del più ampio percorso andalusino: la parte orientale della regione, dove la severità castigliana si fonde con la luce andalusina, ospita Ubeda e Baeza in cui, sullo sfondo di colline e oliveti, le costruzioni in pietra bianca conservano l'atmosfera tipica della «Reconquista».

Per informazioni, prenotazioni e per ricevere piantine ed elenchi su tutti i paradores spagnoli è sufficiente telefonare all'ufficio del Turismo spagnolo: a Milano è in via del Don, 5 - 8377438.